

La PRO LOCO di BIENATE-MAGNAGO APS

PRO LOCO
Bienate Magnago

con il contributo e il patrocinio
dell'Amministrazione Comunale



COMUNE DI MAGNAGO

ORGANIZZA

Giovedì 29 gennaio 2026 ore 20.00

in via **Gobetti** a Bienate
vicino al campo della Polisportiva Bienatese

la GIÖBIA 2026

"STOP AL CONSUMO DEL SUOLO"

in collaborazione con

SCI CLUB TRE CAMPANILI

PROTEZIONE CIVILE di MAGNAGO

CORPO MUSICALE S. CECILIA - MAGNAGO

POLISPORTIVA BIENATESE

29^a EDIZIONE



TÈ - CHIACCHIERE
VIN BRULE' - RISOTTO CON LUGANIGA
PER TUTTI



fino ad esaurimento

GIÖBIA 2026

Siamo arrivati alla 29^a edizione e ci è sembrato positivo continuare con questa tradizione che trova gradimento tra i nostri concittadini.

Negli anni il fantoccio da bruciare ha rappresentato tanti soggetti, scelti tra i più svariati, da personaggi noti a fatti di cronaca o situazioni ambientali critiche.

L'intento è sempre stato, fin dall'origine di questa tradizione, il desiderio di lasciarsi alle spalle ciò che di brutto o di negativo ha accompagnato l'anno trascorso e come sempre ad inverno inoltrato **“La Vecchia”** arriva a ricordarci che sono tanti i mali nella nostra società da esorcizzare, per quest'anno abbiamo scelto l'argomento **“Stop al consumo del suolo”**.

Il consumo di suolo, è quel processo che prevede la progressiva trasformazione di superfici naturali o agricole mediante la realizzazione di costruzioni ed infrastrutture civili e industriali, per cui il ripristino dello stato ambientale preesistente si rivela molto difficile, se non impossibile, a causa dello stravolgimento della terra .

Il consumo di suolo è la perdita di terreno agricolo o naturale per la realizzazione di edifici, strade, cemento o di altre trasformazioni come discariche, fotovoltaico a terra, che ne compromette le funzioni produttive, di biodiversità e di regolazione idrica, con gravi costi ambientali e un impatto negativo sull'equilibrio ecologico. Viene monitorato in Italia dall'ISPRA e dalle ARPA, evidenziando un'accelerazione recente del fenomeno, con circa 21,5 ettari persi al giorno nel 2024.

Le conseguenze sono molteplici e non riguardano soltanto la diminuzione di aree naturali, ma anche il surriscaldamento della terra e il rischio idrogeologico, con maggiori possibilità di alluvioni e frane.

Chiediamo allora quest'anno alla **Giöbia** di far cambiare questa politica mirata a costruire sempre di più in ogni angolo della nostra amata terra.

Anche se per lei non sarà un compito facile, noi speriamo in bene.

Dopo questo rogo augurale, possiamo pensare alla nostra festa, col tradizionale risotto con la “lügåniga”, vin brulé, chiacchiere e tè caldo.

Buona Giöbia a tutti.